



Leonardo Manera, a destra, e Ugo Frialdi davanti alla Banda Faber diretta da Francesco Andreoli (ph. Reporter/Barnabi)

Manera «Mi diverto troppo a rifare Jannacci e Gaber»

Il comico dopo il successo dello show con Ugo Frialdi, Charlie Cinelli ed una eccellente Banda Faber: «Adesso vorrei portarlo in tournée»

■ C'erano più di 800 persone, mercoledì pomeriggio al Palabancodibrescia, a salutare l'anno nuovo con Leonardo Manera, Charlie Cinelli, Ugo Frialdi, Francesco Andreoli e Banda Faber. I lunghi e reiterati applausi che hanno accompagnato le oltre due ore di concerto, ma anche il fatto che lo spettacolo sia già in odore di tournée (oltre ad alcune repliche già programmate in provincia di Brescia è in corso una trattativa per una settimana in un teatro di Milano), testimoniano che il debutto di questo tributo a Enzo Jannacci e Giorgio Gaber s'è risolto in un vero successo.

Non poteva essere altrimenti, vista la presenza di Leonardo Manera e Ugo Frialdi, ai quali ha dato man forte Charlie Cinelli, che, in qualità di ospite, ha interpretato «Barbera e Champagne» di Gaber e «Ci vuole orecchio» di Jannacci. Se Frialdi s'è limitato a cantare (voce potente, presenza scenica e grinta da vendere), Manera è andato oltre, assumendosi anche l'onore di presentare le 24 canzoni in scaletta, che Francesco Andreoli aveva scelto dal repertorio dei due cantautori milanesi, arrangiandole per big band.

Una dopo l'altra sono così arrivate «L'Armando», «Vengo anch'io. No, tu no», «Com'è bella la città», «Lo shampoo», «Torpedo blu», «La libertà», «El portava i scarp de tennis», «E la vita, la vita».

Dal canto suo Manera non ha rinunciato al cabaret e in pratica la presentazione di ogni brano è diventata il pretesto per un breve e divertente monologo, grazie al quale il comico ha intrattenuto gli spettatori su temi di attualità: «Ho visto un segretario del Pd - ha detto -, che, con in mano uno yogurt, andava in giro chiedendosi: scado prima io o lui?». Oppure: «La donna vuole l'uomo tenero sul divano e duro a letto. Ma se siamo su un divano-letto?».

Il merito del successo va anche a Banda Faber, che oramai viaggia ben oltre i confini di una semplice banda. Il gruppo s'è presentato con una strepitosa sezione di cinque trombe che, con Ettore Ferronato, Alessandro Garletti e Mauro Dorini in prima fila, ha fatto da stella polare all'intero ensemble. Per non dire di Gianni Alberti al clarinetto e Franco Fiolini al sax soprano, che, avendo ricevuto dal

maestro Andreoli «licenza di swing», hanno arricchito le canzoni con ricami e virtuosismi.

«È stata un'esperienza entusiasmante - ha detto Manera a fine spettacolo -, che peraltro mi ha consentito di tornare alle origini: da ragazzino, infatti, ho militato nella banda di Salò. Volevo dedicarmi al sax, ma mi dirottaron sul clarinetto, che ho suonato per tre o quattro anni... Ora che sono cresciuto continuo a fare musica, ma con una mia band (Gli Inadatti): soprattutto d'estate, andiamo in giro proponendo canzoni mie».

C'è solo musica nel futuro di Leonardo Manera? «Certo che no. Sto lavo-

rando a una trasmissione televisiva di satira sui giornali, che dovrebbe vedere la luce entro il 2014. Nella prima metà di febbraio inoltre andrò in scena a Milano con uno spettacolo teatrale: "La cantante Calva", di Eugène Ionesco».

E il cabaret? «Il capitolo rimane aperto grazie alle trasmissioni televisive Colorado e Zelig: ancora non so se ne farò una, due o nessuna. Naturalmente, insieme con Banda Faber conto di portare in giro questo spettacolo dedicato a Jannacci e Gaber. Visto il successo ottenuto alla prima, sarebbe da sprovveduti lasciarlo perdere...».

gaf

LUTTO NEL CINEMA Morta a 99 anni Juanita Moore

■ È morta, a 99 anni, Juanita Moore, che dopo essere stata corista al Cotton Club di New York debuttò nel 1949 come attrice nel film «Pinky» e arrivò al successo nel 1959 con «Lo specchio della vita» (Imitation of Life) con Lana Turner e con la regia di Douglas Sirk, per il quale ebbe una nomination - la quinta della storia per attori afroamericani - all'Oscar.

8 MILIONI DI COPIE Lo Hobbit il film più «piratato»

■ «Lo Hobbit: un viaggio inaspettato», è il film più «piratato» del 2013, con un numero di download illegali pari a 8,4 milioni di copie. Subito dopo vengono Django Unchained, 8,1 milioni di copie illegali, e Fast & Furious 6 con 7,9 milioni. Seguono: Iron Man 3 (7,6 milioni); Il lato positivo (7,5 milioni); Star Trek Into Darkness (7,4 milioni); Gangster Squad (7,2 milioni); Now You See Me (7 milioni); Una notte da leoni 3 (6,9 milioni) e World War Z (6,7 milioni).

AL PIANO DI SOPRA Blues e soul dal vivo a Castenedolo

■ Serata di blues e soul al locale «Al piano di sopra» di via Oberdan, a Castenedolo, località Bettole di Buffalora, oggi dalle 22,30 con i Mojo Blues Band con Fabry Zappamiglio come ospite alla chitarra (ingresso libero).

AL FAIRY DI BERLINGO Dj set di Michele Rota

■ Questa sera, dalle 19 all'una di notte, il «Fairy Café» di Berlingo (in piazza Guareschi 6) serata con il giovane dj Michele Rota.

A Rezzato Roberta Pompa e Daniel Adomako, il talent(o) solidale

REZZATO Salgono anche Roberta Pompa e Daniel Adomako sul palco all'aperto dell'«Ice Christmas Village».

Questi giovani artisti non si sono sottratti, infatti, ad un grande gesto di solidarietà ed offrono la loro presenza per una nobile causa. Oggi, l'ospitalese tra i protagonisti dell'ultima edizione di «X Factor» (il talent targato Sky) e il prevalente vincitore della penultima edizione di «Italia's Got Talent» (lo show di Canale 5), saranno infatti, alle 19, in piazza Vantini, per sostenere con la loro voce il progetto per la costruzione dell'Ospedale oncologico «Laudato sì» di Desenzano. L'appuntamento odierno è frutto della sinergia tra il locale oratorio Don Bosco e i volontari del Raphaël di Rivoltella.

In scaletta non potranno mancare i brani tratti dalle incisioni di Roberta (che ha in animo di pubblicare un cd di inediti quest'anno, ma che, lo ricordiamo, si era già affacciata sul mercato discografico con il nome d'arte Maya) e di Daniel, che aveva pubblicato un ep dopo il successo in casa Mediaset, ma appariranno certamente anche alcune cover. Per Adomako è un po' come... tornare a casa, vista la passata partecipazione alla locale rassegna canora «Cantavirle», che ha contribuito a metterlo in evidenza. Per Roberta, invece, sarà l'occasione per saggiare da vicino l'entusiasmo anche dei tanti fan rezzatesi.

Allo spettacolo, ad ingresso gratuito, seguirà un aperitivo in piazza, con la presenza naturalmente di questi due nuovi beniamini del pubblico.



Roberta e Daniel

Francesca Zani

Lio Bar Dalle lezioni di tedesco all'ep dei Gambardellas

Con Schwefelgelb e Der Himmel über Berlin inizia un gennaio con Uochi Toki, Camillas e molti altri

BRESCIA Una sigla tedesca di electro wave, in attesa della «Generazione Decibel Night» in collaborazione con il nostro giornale, di una band che fa rivivere lo spirito di Blues Brothers e The Commitments, delle vecchie glorie del rock'n'roll I Camillas, di un trio italiano capitanato dalla chitarrista americana Monique Charango e della presentazione del nuovo ep dei Gambardellas... È il ricco dicembre al Lio Bar, in via Togni 43, con una serie di appuntamenti tutti ad ingresso libero.

Si comincia stasera, alle 23, con il ritorno degli Schwefelgelb, duo berlinese costituitosi nel 2000 con l'intento di forgiare uno stile che fosse l'unione tra musica techno, punk e pop da una parte e attitudine teatrale dall'altra. Man mano - e passando attraverso due album, «Alt und Neu» e «Das Ende vom Kreis» - hanno perfezionato una formula ch'è oggi una sintesi di elettronica, new wave e pop, ma sempre mantenendo una cifra stilistica da performer teatrali. Lo scorso anno gli Schwefelgelb hanno pubblicato un ep, «Dunkel vor den Augen uns», che viene, appunto, presentato a Brescia. Conclude la serata il d.j. set «Disco Not Disco» di Marco Obertini.

Ancora rimandi teutonici domani, sempre alle 23 e per iniziativa della realtà di organizzazione eventi The Dark Side Of Brescia, con Der Himmel über Berlin, gruppo triestino il cui nome trae spunto dal film di Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino». Fa parte del panorama wave, ha debuttato con l'album «Memories Never Fade» e a breve pubblicherà un nuovo lavoro. A seguire, d.j. set delle Farfalle Nere & Dandy Noir. Martedì 7 arrivano i Last Fight, trio milanese - che propone un indie rock di derivazione anglosasso-



Il trio Honeybird and the Birdies

ne - che ha all'attivo un album, un ep e la partecipazione a un'edizione dell'Heineken Jammin' Festival.

Venerdì 10 una band di culto, con alle spalle otto long playing (pubblicati da etichette autorevoli come la Wallace Records e La Tempesta Dischi): Uochi Toki. Il duo romagnolo, la cui formula è «testi (pensati) declamati su basi elettroniche», presenta l'ultimo album, intitolato «Macchina da guerra».

Sabato 11, come detto, la pagina «Generazione Decibel» del Giornale di Brescia... sale sul palco, con Marydolls, Dead Candies e Needlework. Martedì 14 tocca a The Ghidissoul Blues Band, una formazione di ben dieci elementi che propone un repertorio di classici del rhythm'n'blues che vanno da Otis Redding a Wilson Pickett, da Aretha Franklin a Tina Turner.

Venerdì 17 ecco il cosiddetto «pop apocalittico» dei Camillas, nati a Pordenone nel 1964 come duo (formato da Ruben Camillas, chitarra xilofono e voce, e Zagor Camillas, tastiere cimbalo e voce) e poi rimasti per quarant'anni senza produrre nulla, sino a quando, nel 2004, il... rock'n'roll li ha rivolti e loro hanno accettato.

Martedì 21 appuntamento particolare con i New Katana, una band bergamasca artefice di un sound strumentale imperniato sul funk e la fusion.

Venerdì 24 ecco Honeybird and The Birdies, terzetto nostrano - guidato da una frontwoman americana, Monique Charango - che propone un mix di folk, pop, world music e indie rock.

Martedì 28 si torna a quanti provano ad essere profeti in patria con i Blues Machine, trio bresciano che ama destrutturare i classici della «musica del diavolo» alla maniera di The Jon Spencer Blues Explosion. Il gennaio del Lio si chiuderà, venerdì 31, con i Gambardellas, formazione - capitanata da Mauro Gambardella, già batterista dei R's - che presenterà il nuovo ep «Ashes», con sonorità a cavallo tra garage e stoner rock. Seguirà il Margiotta Swing Clu d.j. set, all'insegna di swing, ballroom jazz, stomp, latin, funk & soul.